



Comune di Forlì



Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica
P.tta della Misura, 5
Tel. 0543 712435 - iat@comune.forli.fc.it
www.turismoforlivese.it



Ufficio Informazione Turistica
c/o Musei San Domenico
Tel. 0543 712644

Itinerari:



Da Piazza Saffi al quartiere dei musei



Da Piazza Saffi al quartiere razionalista



1. Palazzo Comunale - Piazza Saffi
2. Basilica di San Mercuriale - Piazza Saffi
3. Duomo - Piazza del Duomo

4. Palazzo Gaddi - Corso Garibaldi
5. Palazzo Romagnoli - Via Albicini
6. Musei San Domenico - P.zza Montefeltro

7. Oratorio di S. Sebastiano - Via Theodoli
8. Palazzo del Monte di Pietà - C.so Garibaldi
9. Palazzo del Merenda - C.so della Repubblica

10. Monumento ai Caduti - P.le della Vittoria
11. Ex Sede della Gioventù Italiana del Littorio
12. Stazione FS - P.le Martiri d'Ungheria

13. Rocca di Ravaldino - Via della Rocca
14. Asilo Santarelli - Via Caterina Sforza

Punti wifi
Postazioni bike sharing

Parcheggi
Bagni pubblici

Hotel

Informazioni utili



Ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica
Piazzetta della Misura, 5
Tel. 0543.712435
iat@comune.forli.fc.it - www.turismoforlivese.it



Ufficio Informazione Turistica
c/o Musei San Domenico
P.zza G. da Montefeltro, 12
Tel. 0543.712644



Visit Forlì
La app dedicata alla città di Forlì disponibile per
Android e iOS.



Informagiovani

Piazzetta della Misura, 5 - Tel. 0543.712445
informagiovani@comune.forli.fc.it
www.informagiovani.comune.forli.fc.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Piazzetta della Misura, 5
Tel. 0543.712444
urp@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it

NUMERI DI EMERGENZA

Carabinieri	112
Soccorso pubblico	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale	116
Soccorso sanitario	118

Itinerari

Itinerario marrone - Da Piazza Saffi al quartiere dei Musei

Il punto di partenza dell'itinerario tra i principali monumenti della città di Forlì è senza dubbio **Piazza Saffi** (1), che fin dai secoli più remoti, come fulcro di un incrocio di direttrici geografiche e quindi mercantili, vallate e piste pedeappenniniche, offre la sede naturale ad uno dei più grandi mercati della regione fino a divenire il cuore pulsante del centro storico. A creare una sorta di teatro della vita cittadina sono i suoi lati porticati, come quinte che rappresentano il fluire dei secoli: ad occidente il Palazzo Comunale e la Torre Civica, presenti nel loro nucleo fin dai primi secoli dopo il Mille, poi ampliato il primo progressivamente fino agli inizi dell'Ottocento, restaurata la seconda dopo la sua parziale distruzione durante l'epilogo del più recente conflitto mondiale; a sud il Palazzo del Podestà racconta l'ultimo medioevo, per la precisione la metà del Quattrocento, con i suoi archi gotici che poggiano su pilastri con capitelli ornati e Palazzo Albertini (inizi del Cinquecento), riconoscibile per la loggia d'influenza veneziana e la facciata ricca di decorazioni in pietra d'Istria e cotto. Tra gli edifici di culto, si erge protagonista nella piazza la **Basilica di San Mercuriale** (1176 – 81) (2) d'impianto romanico – lombardo, edificata sui resti della pieve di Santo Stefano del VI secolo, sovrastata dall'imponente campanile, impreziosita nel portale da una lunetta, realizzata nel 1230 da un allievo del Maestro dei Mesì di Ferrara, opera scultorea narrativa che descrive il sonno dei Magi e la loro adorazione a Gesù bambino, identificata come il primo presepe scolpito a tutto tondo nella storia. All'interno sono esposti dipinti del pittore quattrocentesco Marco Palmezzano e lo splendido monumento funebre a Barbara Manfredi (1466) della scultura Francesco di Simone Farnucci da Fiesole, un'opera carica di preziose suggestioni e custode di un mistero irrisolto. Il percorso può proseguire per Via delle Torri, così nominata per le numerose torri che segnalavano nei secoli di mezzo le dimore nobiliari, fino al **Palazzo del Governo**, situato sulla destra di Piazza Ordelaffi. Sorto dalla ristrutturazione di Palazzo Paulucci – Piazza, ospita oggi la Prefettura il cui ingresso indirizza lo sguardo su uno splendido cortile interno, finito negli anni '30 e di chiaro richiamo alle ville cinquecentesche romane. A fianco del palazzo si affacciano la Chiesa e il **Monastero del Corpus Domini**, ricostruiti del 1780 sulle rovine del Seicentesco ospedale dei Battuti Neri, poi arricchiti di marmi e preziose reliquie; sul lato opposto si erge il **Duomo** (3), edificato in luogo di una precedente pieve assurta a cattedrale (di Santa Croce) fin dal XIII secolo: l'attuale disegno architettonico risale al 1841. In tale occasione fu risparmiata la cappella della Canonica, eretta sul progetto di Pace di Maso del Bombase, dove è custodita l'immagine xilografica del primo Quattrocento della Madonna del Fuoco, Patrona della città. La colonna con l'effigie della Patrona, posta a lato del Duomo, un tempo era posizionata al centro di Piazza A. Saffi. Questi edifici, tra i più significativi palazzi e monumenti del centro storico, introducono alla zona che ospita le sedi del ricco polo museale di Forlì. Imboccando Corso Garibaldi si costeggia il lungo fronte di **Palazzo Albicini**, sorto da un'aggregazione di palazzotti e case medioevali che ospitarono in almeno due occasioni Dante Alighieri, palazzo dei signori di Forlì, gli Ordelaffi, fino al 1410, e certamente uno dei palazzi nobiliari più imponenti della città: quindi **Palazzo Gaddi** (4) che è oggi sede del Museo Romagnolo del Teatro e del Museo del Risorgimento. Ritornando verso Piazza del Duomo ed imboccando via Albicini si incontra **Palazzo Romagnoli** (5); restaurato a fine 2013, ospita attualmente le Collezioni d'arte del Novecento, tra cui la rinomata Collezione Verzocchi e opere di artisti del novecento forlivese. Infine, proseguendo nel percorso e attraversata la Piazza Dante Alighieri sulla quale si affaccia il Vescovado, appare in tutto il suo fascino il **complesso di San Domenico** (6): nucleo del nuovo sistema museale ospitato tra i chiostri ed i lunghi corridoi del Convento di San Domenico, sede delle sezioni antiche della Pinacoteca Civica (nella quale spiccano capolavori del Beato Angelico, di Lorenzo di Credi, del Rossellino, dei Fiorentini e, in un ambiente dedicato, l'affascinante Ebe del Canova), nel quale vengono allestite esposizioni tematiche d'arte e mostre di rilievo internazionale e della restaurata Chiesa di San Giacomo vocata ad auditorium. Accanto sorge quel piccolo gioiello che è l'**Oratorio San Sebastiano** (7), opera conclusa da Pace di Maso di Bombase, già sede della Confraternita dei Battuti Bianchi ed oggi ambiente anch'esso dedicato ad eventi espositivi. Tornando verso la Piazza, lungo via Anita Garibaldi si costeggia il **Palazzo del Monte di Pietà** (8), sede delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e di mostre temporanee. Non molto distante la **Rocca di Ravaldino** (13), fatta edificare da Pino III Ordelaffi nel 1470, composta dalla Rocca che vide la strenua difesa di Caterina Sforza assediata dalle truppe di Cesare Borgia (1500) e dalla Cittadella, che ora ospita il Carcere mandamentale. Anche se fuori da questo itinerario, pensato per una visita a piedi in centro Città, appena fuori l'abitato di Forlì, in direzione Castrocaro – Firenze, merita una visita la **Casa Museo Villa Saffi**, dove sono conservati beni e arredi appartenenti ad Aurelio Saffi in una sorta di isola di storia immersa nell'ombra di piante secolari.

Itinerario azzurro - Da Piazza Saffi al quartiere razionalista

Il viaggio alla scoperta del quartiere razionalista di Forlì inizia ancora una volta da **Piazza Saffi** (1), sintesi del patrimonio della città e fra le più belle d'Italia per l'ampiezza e per l'austerità bellezza degli edifici che la circondano. Qui campeggi il **Palazzo delle Poste** (1931-1932) che, con impianto rettangolare, cortile interno e due torrette che sormontano la facciata, costituisce un'eloquente testimonianza dell'architettura razionalista. Accanto a questo, si impone pesantemente sul cantone della Piazza un tempo chiamato "Cantone del Gallo" il **Palazzo degli Uffici Statali**, di poco posteriore (1935-1936). Entrambi gli edifici furono progettati dall'architetto del regime Cesare Bazzani. Sul cantone opposto, popolarmente chiamato il "Trebbio di Mozapé", verso Corso della Repubblica, si erge la **Chiesa del Suffragio** (costruita nel 1723, ma completata solo nel 1933) a pianta ellittica e facciata semicircolare, delimitata da due pilastri laterali, che ricordano il modello berniniano della Chiesa di Sant'Andrea in Quirinale a Roma. Sul lato destro della facciata si trovava l'Edicola Damerini, che ai primi del Novecento era il punto di riferimento di accese discussioni politiche alle quali partecipava assiduamente l'allora socialista Benito Mussolini. Dopo pochi passi ecco sulla destra il palazzo dell'**Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale** (1936-37), con il monumentale portico che richiama gli antichi acquedotti romani. Poco oltre, sempre sul lato destro, sotto lo splendido loggiato decorato con ispirazione quattrocentesca la **Residenza della Cassa dei Risparmi** (1928-30), il cui progetto invece richiama linee architettoniche di fine Ottocento. Percorrendo il corso verso Piazzale della Vittoria, subito dopo Via San Pellegrino Laziosi, appare la lunga facciata del **Palazzo del Merenda** (9), ospedale progettato nel XVIII secolo dall'architetto Giuseppe Merenda che dagli anni Venti ospita la Biblioteca "A. Saffi" e che nel 1938 fu cornice della grande mostra su Melozzo ed il Quattrocento romagnolo; qui viene conservato un patrimonio librario e documentario di valore assoluto che fa della biblioteca comunale una delle più importanti a livello regionale; il palazzo custodisce oggi le Raccolte Piancastelli, donate nel 1938 dal grande collezionista fusignanese Carlo Piancastelli al Comune di Forlì, scrigne della memoria storica romagnola, e non solo. In fondo a Corso della Repubblica introducono al quartiere razionalista due edifici gemelli, i **Palazzi Bazzani e Benini**, costruiti come nuova porta della città, apparentemente simili nei prospetti verso la piazza, ma differenti negli impianti interni. Proseguendo in senso antiorario, appare l'ingresso ai **Giardini Pubblici**, oggi Parco della Resistenza, completamente ridisegnato nel 1928 dall'ingegnere G. Santarelli, e luogo depurato ad un momento di sosta a circa metà del percorso, subito prima del piazzale sorge invece l'edificio progettato come **Collegio Aeronautico B. Mussolini** (1934-41), facilmente riconoscibile dalla imponente statua dedicata a **Icaro**. Era destinato alla preparazione dei giovani aspiranti aviatori e sede di suggestive illustrazioni a mosaico. Al centro di **Piazzale della Vittoria** (10) si innalza il **Monumento ai Caduti della Prima guerra mondiale** (1931-32), opera dello scultore forlivese Bernardino Boifava: è composto da un basamento scolpito con scene eroiche, un'altra colonna votiva e una composizione scultorea in bronzo che raffigura la tripla vittoria in cielo, in terra e in mare. La maestosità del piazzale introduce ad una successione di edifici distribuiti lungo tutto **Viale della Libertà**, già viale Benito Mussolini, sorti nel ventennio, caratterizzati da linee architettoniche essenziali, severe e squadrate: la **Scuola Elementare** già R. Maltoni Mussolini, riconoscibile per l'effetto cromatico dato dai mattoni cotti nelle locali fornaci Hoffmann sulla sinistra, e prima ancora, sulla destra, la composita architettura dell'ex sede della **Giovventù Italiana del Littorio** (11), prossimo polo museale dedicato allo sport, e l'**Istituto Tecnico Industriale** già A. Mussolini (1937-41). A conclusione dell'itinerario, in Piazzale Martiri d'Ungheria, il prospetto orizzontale della **Stazione Ferroviaria** (12) (1924-1925), strutturata su tre livelli con forti richiami alle contemporanee stazioni di Verona e di Milano Centrale. Può completare la visita, all'incrocio tra via Caterina Sforza e via Valverde, l'ex **Asilo Santarelli** (14), esempio di architettura razionalista non monumentale, costruito nel 1934 ed oggi in fase di restauro in vista della destinazione alla fruizione di parte delle raccolte librerie civiche.

Hotel e Alberghi

HOTEL GLOBUS CITY **** superior
Via T. Imperatore, 4
Tel 0543/722215 Fax 0543/774627
info@hotulgobus.it
www.hotulgobuscity.com
Uscita autostrada A 14 - Fiera

GRAND HOTEL FORLI' ****superior
Via del Partigiano, 12/bis
Tel. 0543/479586 Fax 0543/478159
info@grandhotelforli.com
www.grandhotelforli.com
Località Vecchiazzano

HOTEL EXECUTIVE FORLI' ****
Viale Vittorio Veneto, 3/E
Tel 0543/22038 Fax 0543/21184
info@executiveforli.it - www.executiveforli.it
Zona Centro Storico - Ferrovia

HOTEL MASINI ***
Corso Garibaldi, 28 Tel 0543/28072
Fax.0543/456329
info@hotelmasini.it - www.masinihotel.it
Zona Centro Storico

HOTEL MICHELANGELO ****
Via Michelangelo Buonarroti, 4/6
Tel 0543/400233 Fax 0543/400615
info@hotelmichelangelofc.it
www.hotelmichelangelofc.it
Centro Storico - Zona Stazione Ferroviaria

HOTEL SAN GIORGIO ***
Via Ravagnana 538/D
Tel 0543/796699 Fax 0543/796799
info@hotelsangiorgioforli.it
www.hotelsangiorgioforli.it
Uscita autostrada A 14 - Fiera

AIR HOTEL ***
Via Nereo Morandi, 7
Tel 0543/473061 Fax 0543/781711
info@hotelair.it - www.hotelair.it
Vicinanze aeroporto

HOTEL GALLIANO ***
Viale Roma, 402
Tel 0543/781930 Fax 0543/473133
info@gallianohotel.com
www.gallianohotel.com
Zona Via Emilia direzione Cesena

HOTEL PARADISE AIRPORT***
Via Fontanelle, 85
Tel 0543/781491 Fax 0543/782973
info@hotelparadiseairport.com
www.hotelparadiseairport.com
Vicinanze aeroporto

HOTEL GARDENIA **
Via Mellini, 7
Tel 0543/402144 Fax 0543/550533
info@gardeniahotel.eu
www.gardeniahotel.eu
Zona Centro - Stazione Ferroviaria

HOTEL LORY **
Via Giovita Lazzarini, 20
Tel 0543/25007 Fax 0543/25143
info@lory-hotel.com - www.lory-hotel.com
Zona Centro Storico

HOTEL MARTA **
Via Cignani, 11
Tel 0543/28288 Fax 0543/29010
info@hotelmartaforli.it -
www.hotelmartaforli.it
Zona Centro Storico

Biblioteche

Biblioteca Comunale "Saffi"
biblioteca-saffi@comune.forli.fc.it
www.cultura.comune.forli.fc.it

Sezione "Moderna e Multimedia"
Corso della Repubblica, 72 (primo piano)
Tel 0543/712600
biblioteca-saffi@comune.forli.fc.it
Apertura: dal lunedì al venerdì 8.30-19.00;
sabato 8.30-13.00

Sezione "Ragazzi"
Corso della Repubblica, 78 - Tel 0543/712615
saffi.ragazzi@comune.forli.fc.it
Apertura: dal lunedì al venerdì 14.30-19.00
Visite guidate per le scuole su appuntamento
il martedì e giovedì mattina.

Emeroteca
Via San Pellegrino Laziosi, 1 - Tel 0543/712604
biblioteca-saffi@comune.forli.fc.it
Apertura: dal lunedì al venerdì 8.30-13.30;
sabato 8.30-13.00

Fondi Antichi, Manoscritti e Raccolte Piancastelli
Corso della Repubblica, 72 (primo piano)
Tel 0543/712611
saffi.antichi@comune.forli.fc.it
Apertura: dal lunedì al venerdì 8.30-13.30;
martedì e giovedì 15.00-17.30
Per la consultazione in sede è gradita
la prenotazione.

Palazzo Romagnoli e Collezioni del Novecento
(Collezione Verzocchi)
Via C. Albicini, 12
Tel. 0543/712627
musei@comune.forli.fc.it
Ingresso: intero 3 €, ridotto 2€. Biglietto cumulativo 5€.

Musei San Domenico e Pinacoteca - sezione antica
Corso della Repubblica, 78 - Tel 0543/712615
saffi.ragazzi@comune.forli.fc.it
Apertura: dal lunedì al venerdì 14.30-19.00
Visite guidate per le scuole su appuntamento
il martedì e giovedì mattina.

Palazzo Gaddi
Museo del Risorgimento "A. Saffi", Museo del Teatro
Corso Garibaldi, 96
Ingresso: gratuito - su appuntamento

Palazzo Albertini
Piazza Saffi, 50
Aperto in occasione di mostre ed eventi
Ingresso: gratuito
Casa Museo Villa Saffi
Via Firenze, 164
Ingresso: gratuito

Istituto Storico per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Forlì-Cesena
Via Cesare Albicini 25
Tel. 0543 28999
istorecofo@gmail.com
ingresso: gratuito - su appuntamento

Museo Storico "Dante Foschi"
Via P. Maroncelli, 3 - Tel 0543/32328
musei@comune.forli.fc.it
Ingresso: gratuito - su prenotazione

Archivio di Stato di Forlì-Cesena Sede di Forlì
Via dei Gerolimini, 6
Tel. 0543 31217
ingresso: gratuito - su appuntamento

Per informazioni sui musei comunali e prenotazioni:
Musei San Domenico: Tel. 0543/712659
Servizio Pinacoteca e Musei:
Tel. 0543/712602 - 712627
musei@comune.forli.fc.it
www.cultura.comune.forli.fc.it